

***In risposta alla Sua lettera « Cittadini d'Europa... »***

***Lettera aperta dell'associazione young european swiss I yes  
al Egregio Signor Emmanuel Macron,  
Presidente della Repubblica francese***

---

Egregio Signor Presidente,

Nella Sua lettera aperta del 4 marzo 2019, intitolata « Per un Rinascimento europeo », Lei si è rivolto direttamente ai cittadini europei con un appello senza precedenti. Conflitti fra grandi potenze, potere dei giganti della digitalizzazione, crisi finanziarie, attacchi esterni alle nostre democrazie, politica di asilo, transizione ecologica, nuove scoperte tecnologiche... Lei ha tracciato un quadro chiaro delle sfide che aspettano l'Europa di oggi. Tuttavia, ci ha anche ricordato che gli Europei sono padroni del loro destino e ci ha messo in guardia contro la doppia minaccia di una via senza uscita - il ritiro nazionalista - di una rassegnazione senza speranza.

In quanto cittadini europei e rappresentanti della gioventù svizzera pro-europea, i membri dell'associazione young european swiss I yes si impegnano - contro il ritiro nazionalista e la rassegnazione - a favore dell'adesione della Svizzera all'Unione europea (UE). Noi siamo convinti che, nell'attuale mondo multipolare segnato dalla crescente presenza di attori non statali e di sfide per cui non è più possibile trovare vere soluzioni a livello strettamente nazionale, il migliore modo di difendere i nostri interessi collettivi, cioè libertà, protezione e progresso, è quello di aderire e di sostenere il progetto europeo.

Nella sua lettera, Lei propone di organizzare un grande congresso per l'Europa, coinvolgendo la società civile e i partner sociali, destinato a definire un piano d'azione per il futuro dell'UE. In Svizzera, il dibattito sulle future relazioni con l'UE è dominato dalla questione dell'accordo istituzionale, che mira a modernizzare il percorso bilaterale avviato alla fine degli anni '90, e che è stato più volte confermato dai referendum. La « young european swiss I yes » sostiene questo accordo. Nonostante questo, riteniamo che il ravvicinamento all'UE debba diventare più concreto e che la Svizzera debba essere presente al congresso sul futuro dell'Europa. La nostra associazione è disposta a contribuire attivamente a questo dibattito in Svizzera, senza tabù.

La Svizzera, paese vicino e amico, è membro a pieno titolo della famiglia europea. L'avvicinamento all'UE - al di là dei vantaggi economici che ha portato al nostro paese - ha reso più facile, sia per i cittadini svizzeri che per quelli dell'UE, le possibilità di viaggiare e di incontrarsi, di studiare insieme e di far avanzare la scienza. La nostra associazione si impegna a rafforzare i legami fra i cittadini europei e ha, pertanto, lanciato una petizione online per

abolire i costi di roaming fra il nostro paese e l'UE, come già avvenuto fra gli Stati membri dell'UE (campagna Stop-Roaming, [www.stop-roaming.ch](http://www.stop-roaming.ch)).

Le elezioni al Parlamento europeo del maggio 2019 saranno un'occasione per tutti i cittadini europei di scegliere di rispettare i principi che li uniscono. Anche in Svizzera, molti sono cittadini di uno Stato membro dell'UE e hanno quindi il diritto di voto a livello europeo. La nostra associazione invita queste persone ad esercitare il loro diritto democratico nell'interesse del progetto europeo. Le decisioni prese dal neo-eletto Parlamento influenzeranno il nostro paese nella stessa misura del resto del continente europeo.

Gli Svizzeri sanno bene quanto sia difficile raggiungere la cima della montagna. La vista dall'alto sarà ancora più bella!

Egregio Signor Presidente, La ringraziamo per il Suo interesse e La preghiamo di accettare l'espressione della nostra più alta considerazione.

young european swiss | yes